



**COMUNE DI MODENA
SETTORE POLITICHE SOCIALI SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE**

DETERMINAZIONE n. 820/2019 del 15/04/2019

Proposta n. 1215/2019
Esecutiva dal 16/04/2019

Protocollo n. 115253 del 16/04/2019

**OGGETTO: INTEGRAZIONE DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.647/2019
AVENTE AD OGGETTO "A VVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A
COPROGETTARE CON IL COMUNE DI MODENA PER LA GESTIONE DEI CENTRI
TERRITORIALI PER ANZIANI. APPROVAZIONE CONVENZIONE CON A.V.P.A.-
CROCE BLU DI MODENA PER IL PERIODO 01/04/2019-31/03/2020" PUBBLICAZIONE
CONVENZIONE..**

Allegati:

- convenzione centri territoriali (firmato: Si, riservato: No)

Visti:

- Visto Congruita' con esito Favorevole (firmato: Si, firmatario: TEREZIANI MASSIMO)

Determinazione n. 820 del 15/04/2019



COMUNE DI MODENA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE RESPONSABILE
SETTORE POLITICHE SOCIALI SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE
Dott. Massimo Terenziani

Numero determina: 820/2019
del 15/04/2019

**OGGETTO: INTEGRAZIONE DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.647/2019
AVENTE AD OGGETTO "A VVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A
COPROGETTARE CON IL COMUNE DI MODENA PER LA GESTIONE DEI CENTRI
TERRITORIALI PER ANZIANI. APPROVAZIONE CONVENZIONE CON A.V.P.A.-
CROCE BLU DI MODENA PER IL PERIODO 01/04/2019-31/03/2020" PUBBLICAZIONE
CONVENZIONE..**

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 99 del 20.12.2018, immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2019/2021, la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019/2021, il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 e il Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 22.01.2019, immediatamente eseguibile, è stato approvato, in via definitiva, il Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente 2019/2021, al cui interno sono indicati gli obiettivi esecutivi e le attività gestionali dei Settori, e che con il medesimo atto i Dirigenti sono stati autorizzati ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi ed attività in esso indicati, comprese tutte le azioni di mantenimento funzionali alla normale continuità dei servizi;
- Che la Giunta comunale ha successivamente apportato variazioni al suddetto Piano esecutivo di Gestione 2019 - 2021;

Richiamata:

- la determinazione dirigenziale n.175/2019, con la quale, sulla base delle risultanze dell'avviso, è stato individuato nell'Associazione A.V.P.A-Croce Blu di Modena, il soggetto con il quale coprogettare per la realizzazione dei Centri territoriali;

la determinazione dirigenziale n.647/2019 con al quale è stata approvata la convenzione con l'Associazione A.V.P.A-Croce Blu di Modena per la realizzazione dei Centri Territoriali per il periodo 01.04.2019 – 31.03.2020,

Rilevato che alla sopra citata determinazione n. 647/2019, per mero errore materiale, non è stato caricato il file della convenzione formante parte integrante della determinazione stessa;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'integrazione di tale determinazione con la pubblicazione del testo della convenzione;

Visto l'atto prot. n. 193963 del 21.12.17 con il quale la dott.ssa Annalisa Righi, Dirigente Responsabile del Servizio Gestione servizi diretti e indiretti, viene delegata ad adottare le determinazioni di competenza del servizio;

Acquisito il visto di congruità del Dirigente Responsabile, dr. Massimo Terenziani, ai sensi dell'art. 24 del vigente Regolamento di organizzazione dell'Ente;

Visto l'art. 183, comma 9, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visti gli artt. 74 e 75 dello Statuto ed il Regolamento di Contabilità;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

- di integrare la determinazione dirigenziale n. 647/2019 ad oggetto “Avviso di manifestazione di interesse a coprogettare con il Comune di Modena nella gestione dei Centri Territoriali per Anziani. Approvazione convenzione con A.P.V.A. -Croce Blu di Modena per il periodo 01/04/2019-31/03/2020”, con la pubblicazione dell'allegato testo della convenzione, che benchè parte integrante, per mero errore materiale non risultava allegato alla determinazione suddetta;

- di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Modena, lì 15/04/2019

Il Dirigente Responsabile

RIGHI ANNALISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L. n. 82/2005 e s.m.i.)

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI CENTRI DI SOCIALIZZAZIONE
TERRITORIALI PER ANZIANI PERIODO 01/04/2019 - 31/03/2020

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106” che definisce che possono acquisire la qualifica di impresa sociale tutti gli enti privati che esercitano attività di interesse generale senza scopo di lucro e per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti;

- il D.Lgs. n. 117 3 luglio 2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” che prevede tra le attività generali di cui all'art. 5 lettera a) e d) interventi e servizi sociali nonché attività di educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare:

- l'art. 1 comma 1 “la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;

- l'art.1, commi 4 e 5 "li Enti locali riconoscono e agevolano un sistema integrato di gestione e offerta di servizi attraverso la partecipazione alla gestione e all'offerta di servizi, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;

- l'art. 5 comma 3 "Le regioni, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, e sulla base di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, ai sensi dell'articolo 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con le modalità previste dall'articolo 8, comma 2, della presente legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona" .

- la Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in particolare:

- l'art. 2 comma 2 definisce che gli Enti Locali, al fine di prevenire, rimuovere, o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza, realizzano un sistema integrato di interventi e servizi sociali con il concorso, fra gli altri, dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 1 della Legge 328/2000;
- l'art. 2 comma 3 sancisce “Il sistema integrato ha carattere di universalità, si fonda sui principi di cooperazione e promozione della cittadinanza sociale ed opera per assicurare il pieno rispetto dei diritti ed il sostegno della responsabilità delle persone, delle famiglie e delle formazioni sociali. Per l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà sociale di cui all'articolo 2 della Costituzione, la Regione e gli Enti locali favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, sulla base del principio di sussidiarietà , ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione stessa;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019 e in particolare i capitoli B e C;
- la DGR n. 1423 del 02/10/2017 “Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale”.
- la DGR n. 2193 del 28/12/2017 “Ripartizione del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003. Approvazione stralcio della programmazione 2018 ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003. Attuazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 novembre 2017”;
- il DPCM 30/3/2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l'art. 7 “Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del terzo settore”;
- la deliberazione n. 32/2016 dell'ANAC “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” nella parte in cui illustra i principi della co-progettazione come espressione di partecipazione dei soggetti privati alle procedure di selezione pubblica;
- il Piano distrettuale per la Salute ed il Benessere sociale della città di Modena approvato con Deliberazione del Consiglio n. 50/2018 che ha definito tra le azioni da sviluppare lo sviluppo di un sistema articolato di interventi per il contrasto alla grave marginalità adulta, il rafforzamento e la messa a sistema della rete dei soggetti pubblici e del terzo settore per azioni, interventi e progetti innovativi, volti a qualificare anche i servizi a bassa soglia;

Tenuto conto:

- che l'Amministrazione Comunale riconosce il valore sociale e la funzione delle attività di volontariato e di promozione sociale come espressioni di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;
- che l'Amministrazione Comunale, Settore alle Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione, dal 1995 ha promosso in forma sperimentale, inizialmente solo per il periodo estivo, i Centri di Socializzazione per anziani soli, Centri che si sono gradualmente

sviluppati e, che, dal 2004, si svolgono con continuità da gennaio a metà dicembre, con un giorno o due di apertura settimanale per ogni Polo sociale;

- che i Centri in questi anni sono stati attivati in collaborazione con diverse associazioni che hanno nel loro statuto specifiche finalità sociali, solidaristiche, oltre che di prevenzione psicofisica e di partecipazione alla gestione collettiva di iniziative per un percorso complessivo di qualità della vita delle persone anziane;

Considerato che:

- i Centri si caratterizzano come proposta di attività ricreative e di animazione per favorire l'integrazione della persona anziana nel tessuto sociale di appartenenza, consentire un processo di socializzazione nel circuito di persone esterne alla famiglia, stimolare l'autonomia, favorire la creazione di relazioni amicali;

- questa opportunità viene proposta come sostegno alle persone anziane che vivono sole, in coppia o in famiglia con problemi legati alla mobilità, alla percezione sensoria, a difficoltà relazionali, o a rischio di solitudine e di emarginazione sociale che necessitino di un intervento prevalentemente di socializzazione;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta comunale n. 772/2018, avente ad oggetto "Approvazione linee guida per la co-progettazione dei Centri Territoriali per anziani";

- la determinazione dirigenziale n. 2855/2018 che ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse a collaborare con il Comune di Modena nella realizzazione dei centri territoriali di socializzazione ;

- il Verbale della commissione di valutazione prot. n. 33631 del 29/01/2019, posto agli atti del Settore Politiche sociali;

- la determinazione dirigenziale n.175/2019 con la quale si è individuato nell'associazione AVPA Croce blu di Modena, il soggetto idoneo a collaborare con il Comune di Modena nella realizzazione dei Centri Territoriali per anziani;

Ritenuto opportuno e necessario stipulare una apposita convenzione per la gestione dei Centri di Socializzazione Territoriali :

TRA

Il Comune di Modena, rappresentato dalla Dirigente Responsabile del Servizio Gestione Servizi diretti e indiretti, dott.ssa Annalisa Righi (d'ora in poi denominato Comune)

E

L'Associazione Volontari Pubblica Assistenza(A.V.P.A.)- Croce Blu di Modena, con sede a Modena in via Giardini 481, CF.94004420363, rappresentato da Anna Perazzelli in qualità di presidente (denominato Gestore);

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - FINALITA' E DESTINATARI

Finalità:

I Centri di Socializzazione Territoriali sono finalizzati:

- ad arricchire le relazioni interpersonali stimolando la creazione di legami affettivi ed amicali a contrasto del processo di isolamento e di emarginazione sociale.
- a migliorare la qualità del tempo trascorso insieme attraverso il coinvolgimento partecipativo e i contributi che ognuno, nella sua diversità, può concorrere a realizzare, con maggiore continuità durante l'anno;
- a mantenere una positiva esperienza attraverso attività mirate che consentono una sollecitazione alla relazione, allo scambio di esperienze e un mantenimento delle competenze cognitive determinato dall'opportunità di trascorrere una giornata in un contesto di gruppo accogliente.

Destinatari:

I destinatari del presente progetto sono le persone fragili in età anziana residenti a Modena in condizioni di autosufficienza e che necessitano di arricchire la loro rete relazionale.

ART. 2 - SEDI DELLE ATTIVITÀ

I centri di socializzazione territoriali si realizzano presso spazi di vita del contesto cittadino possibilmente nei territori afferenti i Poli territoriali .

Durante il periodo autunno/inverno verranno utilizzati i seguenti spazi:

-la Polisportiva "Pol 87/Gino Pini", la Polisportiva Madonna e la Parrocchia di San Giovanni Evangelista,

e durante l'estate verranno utilizzati:

i locali del Circolo XXII Aprile, della Polisportiva Pini e della Polisportiva Madonna.

L'individuazione di eventuali strutture alternative potrà essere oggetto di confronto all'interno della programmazione sui diversi periodi.

ART. 3 – TEMPI

I Centri sono attivi per l'intero arco dell'anno per 46 settimane, (con interruzione da metà dicembre a metà gennaio), con apertura un giorno a settimana per i Poli sociali Crocetta-San Lazzaro, Buon Pastore-Sant'Agnese e San Faustino-Madonna, e due giorni a settimana per il Polo del Centro Storico, con orario di apertura diurna indicativo dalle ore 10 alle ore 16 dal lunedì al venerdì, con la seguente articolazione:

- al lunedì Polo 3 - Buon Pastore Sant'Agnese, da metà gennaio a metà dicembre presso la Polisportiva Pol '87 e Gino Pini;
- al martedì e venerdì Polo 1- Centro Storico, da metà gennaio alla seconda metà di maggio e dalla seconda metà di settembre a metà dicembre presso la Parrocchia di San Giovanni Evangelista, e da metà maggio a metà settembre presso il Circolo XXII Aprile;

• al mercoledì Polo 4 - San Faustino, Madonnina, Quattro Ville, da metà gennaio a metà dicembre presso la Polisportiva Madonnina ;

° al giovedì Polo 2 – Crocetta, San Lazzaro, Modena Est, da metà gennaio alla seconda metà di maggio e dalla seconda metà di settembre a metà dicembre presso la Parrocchia di San Giovanni Evangelista, e da metà maggio a metà settembre presso il Circolo XXII Aprile.

Il calendario delle aperture, con le date precise per ogni Centro e per ogni periodo, viene elaborato in accordo tra l'Ente e il gestore, ed inoltrato per tempo a tutte le realtà coinvolte nella realizzazione dei Centri e ai singoli utenti , attraverso comunicazioni specifiche.

ART.4 - MODALITÀ DI ACCESSO

I posti disponibili per ogni giornata di attività sono indicativamente 16/ 18.

Le richieste di partecipazione ai Centri sono raccolte dall'Assistente Sociale referente del polo di residenza e vengono inviate su apposite schede (SCHEMA di ACCESSO E SCHEMA DI VALUTAZIONE SOCIALE), all'Ufficio amministrativo del Servizio gestione servizi diretti e indiretti.

La responsabile del progetto con l'equipe referente del progetto insieme al referente del progetto individuato dal gestore attiveranno le procedure per l'inserimento . In particolare verranno contattate le persone per l'eventuale trasporto per concordare la data di inizio che successivamente verrà comunicata anche all'assistente sociale referente del caso.

ART. 5 - MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI CENTRI

Il SOGGETTO GESTORE mette a disposizione un coordinatore che :

- con i referenti comunali partecipa ad incontri quindicinali di equipe per l'accesso delle persone ai centri, le verifiche, e la dimissione;
- collabora alla verifica/programmazione annuale delle attività;
- garantisce l'attività di trasporto casa- centro- casa per coloro che ne avessero necessità su richiesta dell'Amministrazione comunale e gestisce il coordinamento con le altre associazioni che si occupano del trasporto;
- coordina i volontari delle singole associazioni aderenti al progetto;
- garantisce il pasto che sarà fatto preparare da apposito centro di confezionamento e verrà consegnato sul posto a cura della ditta stessa;
- garantisce le pulizie tramite l'intervento di una ditta esterna, nel caso in cui non saranno effettuate dall'ente ospitante secondo le proprie modalità;
- provvede inoltre a raccogliere le quote di partecipazione quantificate in € 10 a testa per giorno di frequenza, comprensive del costo del trasporto, a parziale copertura del costo di gestione dei centri stessi, oltre ad emettere le relative ricevute. (per i nuovi inserimenti verrà fatta firmare l'impegnativa per il pagamento);
- mette a disposizione il Centralino della propria sede operativa per comunicazioni e disdette dei trasporti dal lunedì alla domenica dalle ore 7 alle 24;
- provvede all'approvvigionamento dei materiali per lo svolgimento delle attività e per il

funzionamento quotidiano del centro;

IL COMUNE mette a disposizione :

- un responsabile del progetto e una RAA che mantengono il raccordo con il servizio sociale di base per l'accesso , le eventuali dimissioni e incontri di verifica annuali. Con il referente di Croce Blu effettuano incontri quindicinali di equipe per l'accesso delle persone ai centri e le verifiche oltre alla programmazione annuale delle attività e al calendario annuale delle aperture;
- due operatori in ciascuna giornata di apertura dei centri che coordinano i volontari presenti nelle singole sedi nello svolgimento dell'attività;
- eventuali volontari o operatori del servizio civile.

ART. 6 - VOLONTARI

Il gestore dovrà garantire ogni giorno n.2 volontari in collaborazione con le associazioni aderenti al progetto: Arci Modena, Anteas, Auser, Caritas Diocesana Modenese, Coordinamento Provinciale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti di Modena - Ancescao, e Uisp. I volontari che partecipano al centro dovranno essere in grado di svolgere le attività richieste, partecipare ad eventuali incontri di formazione, collaborare con gli operatori comunali referenti .

Il gestore garantisce che i volontari inseriti nelle attività siano coperti da Assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile contro terzi o cose di terzi derivanti dalle attività svolte.

ART. 7 - ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

Schema attività:

- orario di apertura del centro dalle 10.00 alle 16.00
- inizio attività ore 10:00, pertanto per garantire la presenza degli ospiti presso il centro per tale orario, l'attività di trasporto inizierà a partire dalle ore 9
- festeggiamenti in occasione dei compleanni;
- attività consolidate : gioco a carte, tombola, cruciverba, canti e coro, lettura giornali, attività motoria, attività manuali ed espressive, esercizi di stimolazione cognitiva, giochi di società e di ruolo, ecc...
- durante il periodo di svolgimento dei centri possono essere previste altre attività programmate o piccole uscite. I costi relativi al trasporto restano a carico dell'Ente Pubblico.

ART. 8 - TRASPORTO

Il trasporto è garantito dal gestore e dalla collaborazione di altre associazioni del territorio, quali AUSER e ANTEAS, con propri mezzi e con personale volontario, nel caso non sia possibile effettuare il trasporto da parte di un familiare o dal Servizio di provenienza

Per gli anziani che necessitano di trasporto, il servizio si svolge indicativamente nelle fasce orarie 9,00-10 e 15.30 –16.

ART. 9 - SPESE AMMESSE A RIMBORSO.

Il Comune di Modena contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione una cifra massima quantificata in € 100.000,00 annui.

La somma sarà liquidata ogni quadrimestre sulla base dei costi effettivi sostenuti dal soggetto gestore.

Le spese sostenute, scorporando quanto incassato dagli utenti, verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione.

Potranno essere ammesse a rimborso le seguenti spese:

- copertura assicurativa inerente il proprio personale volontario dedicato al progetto;
- copertura assicurativa inerente i beneficiari dell'attività incluso il trasporto;
- spese relative all'attività di trasporto (manutenzione dei mezzi, costi del carburante, spese assicurative etc);
- spese di personale con particolare riferimento alle attività di coordinamento dei volontari, organizzazione trasporti e fornitura pasti etc (per un importo massimo di € 31.500,00) ;
- spese per i pasti e il materiale per la colazione e l'animazione;
- altre spese sostenute in accordo con l'amministrazione per l'espletamento dell'attività.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Il gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche.

ART. 10- DURATA

La presente convenzione ha validità dal 1.04.2019 al 31.03.2020, eventualmente prorogabile per un ulteriore anno a discrezione dell'Amministrazione comunale.

Il Comune di Modena potrà per ragioni legate a vincoli di Bilancio recedere in qualsiasi momento dalla convenzione con un preavviso di almeno 6 mesi.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI

Il Comune di Modena rimane titolare della gestione del trattamento dei dati secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia.

Il gestore si impegna a trattare i dati personali, in particolare i dati sensibili relative alle persone frequentanti i centri territoriali, secondo il principio della massima riservatezza e comunque adempiendo a tutti gli obblighi previsti dal vigente Codice in materia di protezione dei dati personali ed in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunali vigenti per la tutela dei dati personali e per il trattamento dei dati sensibili.

ART. 12 - NORME FINALI

La presente convenzione redatta in duplice copia, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art.8, comma 1, della Legge n.266/91.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune di Modena
La dirigente del Servizio Gestione
servizi diretti e indiretti

Per l'A.V.P.A. – Croce Blu di Modena
La Presidente



COMUNE DI MODENA

SETTORE POLITICHE SOCIALI SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE

Visto di congruità del Responsabile di Settore

DETERMINAZIONE n° 820/2019 del 15/04/2019

OGGETTO: INTEGRAZIONE DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.647/2019 AVENTE AD OGGETTO "A VVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COPROGETTARE CON IL COMUNE DI MODENA PER LA GESTIONE DEI CENTRI TERRITORIALI PER ANZIANI. APPROVAZIONE CONVENZIONE CON A.V.P.A.-CROCE BLU DI MODENA PER IL PERIODO 01/04/2019-31/03/2020" PUBBLICAZIONE CONVENZIONE.

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore.

Modena li, 16/04/2019

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(TERENZIANI MASSIMO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

Attestazione di Avvenuta Pubblicazione

Determina N. 820 del 15/04/2019

OGGETTO: INTEGRAZIONE DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.647/2019 AVENTE AD OGGETTO "AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COPROGETTARE CON IL COMUNE DI MODENA PER LA GESTIONE DEI CENTRI TERRITORIALI PER ANZIANI. APPROVAZIONE CONVENZIONE CON A.V.P.A.-CROCE BLU DI MODENA PER IL PERIODO 01/04/2019-31/03/2020" PUBBLICAZIONE CONVENZIONE..

In pubblicazione all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15gg. consecutivi,
dal 16/04/2019 al 01/05/2019

Modena li, 06/05/2019

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**